

## PRESENTAZIONE

Nei secoli, l'azione antropica sul territorio lagunare si è manifestata in maniera sempre crescente, ma negli ultimi decenni si è intensificata in maniera esponenziale in relazione alle accresciute potenzialità offerte dalla tecnologia. Si sono verificati intensi fenomeni di trasformazione della laguna causati, a monte, dalle trasformazioni dell'uso del suolo dovute ai processi di urbanizzazione, di industrializzazione, di utilizzazione di vaste aree che hanno portato a macroscopici interventi sul territorio quali, ad esempio, la bonifica di vaste zone umide, il disboscamento delle aree forestali, la riduzione e la canalizzazione degli ambienti fluviali e, più a valle (in laguna), dalla crescita di una capillare rete viaria di natanti e delle loro velocità di esercizio.

Recentemente si è registrato un forte cambiamento nell'atteggiamento dell'uomo verso il suo "intorno ambientale" per cui si sono sviluppate, in larghi strati della popolazione, attenzione e comprensione per la natura e il proprio habitat, nonché la preoccupazione per un impoverimento del paesaggio.

E' in questo contesto che si sta affermando, in seno al Magistrato alle Acque, la cultura del recupero ambientale in generale e della mitigazione dell'impatto degli interventi antropici quale nuova filosofia per una più idonea pianificazione e gestione del territorio lagunare. In tale ottica si è cercato di scoprire e di sperimentare nuovi metodi e nuove tecnologie per ridurre gli impatti ambientali delle opere ritenute comunque necessarie in una logica di recupero del territorio, fondamentale per l'ecosistema.

Il Magistrato alle Acque, tramite il proprio Concessionario Consorzio Venezia Nuova, ha voluto promuovere la realizzazione di questo "abaco" che contiene alcune proposte di tecniche di Ingegneria Naturalistica da impiegare in laguna per gli interventi di ripristino morfologico in riferimento ai diversi elementi e ambiti territoriali.

Questo "abaco" servirà da guida nel definire l'uso delle migliori tecnologie nei diversi contesti combinando l'esigenza costruttiva con il restauro ambientale in genere.

**Magistrato alle Acque di Venezia**

**Il Presidente**

Ing. Maria Giovanna Piva